



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
cress@pec.minambiente.it

Calenia Energia S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE)
SS Appia km 187
Sparanise (CE)
gestore@pec.calenia-energia.biz
segreteria@pec.calenia-energia.biz

Copia ARPA Campania
Direzione Tecnica
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale (Torre 1) – 80143 Napoli
dirtec@arpacampania.it

Dipartimento Provinciale di Caserta
via Arena - Centro Direzionale (Località San Benedetto)
81100 Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RIFERIMENTO: DVA-DEC-2011-0000451 del 05/08/2011 e s.m.i.

Calenia Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

Gent.mi,

in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 17/06/2019 al 18/06/2019 redatto da ISPRA

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Dr. Ing. Gaetano Battistella



Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per Calenia Energia S.p.A. Centrale Termoelettrica di Sparanise (CE)

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

CALENIA ENERGIA S.p.A.
Centrale termoelettrica di Sparanise (CE)

DVA-DEC-2011-0000451 del 05/08/2011
G.U. n. 195 del 23/08/2011
Visita in loco effettuata dal 17 al 18 giugno 2019

12 maggio 2020



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	12

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene i contributi tecnici forniti da:

Per ISPRA:

Caterina D'Anna Ispettore di AIA Nazionale in affiancamento/uditore alla data della visita ispettiva

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 17 e 18 giugno 2019:

Per ISPRA:

Giampiero Baccaro Ispettore di AIA Nazionale

Caterina D'Anna Ispettore di AIA Nazionale in affiancamento/uditore alla data della visita ispettiva

Per ARPA Campania:

Francesco Del Piano

Pasquale Luongo

Loredana Pascarella

Anna Danisi

Vincenzo Musto (solo il 17 giugno)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Calenia Energia S.p.A.– Centrale Termoelettrica (CE)

Sede stabilimento: Sparanise (CE)

Gestore: Paolo Camiciola

Delegato ambientale: Paolo Camiciola

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 con scadenza il 15/05/2020

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 06 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato a mezzo PEC al MATTM ed a ISPRA, in data 4 febbraio 2019, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario relativa al 2019.**

Con nota prot. n. CAL/O/2166 del 30 aprile 2019 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 17/06/2019 al 18/06/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 18/06/2019.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha iniziato l'attività ispettiva illustrando al Gestore le finalità della Visita Ispettiva, con riferimento al Decreto 0000451 del 05/08/2011 con particolare riguardo per le attività di verifica delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo.

Il GI ha presentato il programma di ispezione, ha concordato l'organizzazione delle diverse fasi della visita ispettiva ed ha richiesto al Gestore i nominativi del personale preposto a seguire la visita ispettiva.

Il Gestore, prima dell'inizio dell'attività ispettiva, ha fornito al GI una breve presentazione della situazione dello stabilimento ed ha segnalato ai componenti del GI l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:

- a) scarpe antinfortunistiche
- b) casco di sicurezza
- c) tappi auricolari

ed ha fornito i suddetti DPI ai componenti del GI.

Nel seguito del presente paragrafo vengono riportate le evidenze oggettive emerse nel corso della visita ispettiva.

Assetto impianto e produzione

L'assetto produttivo della centrale autorizzato è costituito da:

- due unità di generazione (Unità 1 e Unità 2), ognuna composta da:
 - una turbina a gas (TG), con potenza nominale (in condizioni ISO) di circa 266 MWe e potenza termica di circa 686 MWt;
 - un generatore di vapore (GVR) a tre livelli di pressione (Alta, Media, Bassa); le emissioni di CO del TG2 sono contenute attraverso l'installazione di un catalizzatore ossidante;
 - una Turbina a vapore (TV), con potenza nominale pari a circa 120 MWe;
 - un alternatore accoppiato alla turbina a gas ed un alternatore accoppiato alla turbina a vapore;
- una caldaia ausiliaria da circa 8,4 MWt, alimentata a gas naturale, comune alle due unità di generazione, avente lo scopo di ridurre i tempi di avviamento a seguito di lunghe fermate.

Al momento del sopralluogo erano in esercizio entrambi i gruppi, che erogavano rispettivamente 316 MWe (UP1) e 322 MWe (UP2).

I valori di minimo tecnico dei due gruppi erano rispettivamente:

TG1: 135 MWe

TG2: 90 MWe

In seguito alle modifiche impiantistiche autorizzate ed apportate con l'installazione di catalizzatore ossidativo sull'Unità di Produzione 2, il dato di Minimo Tecnico risultava differente per le due unità di produzione.

Malfunzionamenti e incidenti

Il gestore ha comunicato che dall'inizio del 2019 non si erano verificati eventi incidentali e/o non conformità.

Materie prime, energia, combustibili

Il GI ha preso visione a campione delle registrazioni in autocontrollo dei consumi di materie prime e combustibili e produzione e consumi di energia relativi a maggio 2019.

Consumi idrici

Il GI ha preso visione a campione delle registrazioni in autocontrollo dei consumi idrici relativi al mese di maggio 2019.

Emissioni in acqua

Il GI ha preso visione a DCS delle letture della strumentazione di misura in continuo installata agli scarichi AI1 e SF1, acquisendo in allegato 3 la schermata del DCS. Il GI ha preso visione, inoltre, della registrazione delle suddette misurazioni effettuate a febbraio 2019, con registrazione ogni minuto. Il GI ha preso visione a campione delle analisi in autocontrollo allo scarico parziale AI1 effettuate a marzo 2019 e delle analisi in autocontrollo allo scarico parziale AD1 effettuate nei primi cinque mesi del 2019.

Suolo, sottosuolo, acque sotterranee

Il Gestore ha dichiarato che le ultime prove di tenuta sui serbatoi di sostanze chimiche installati fuori terra erano state effettuate nel 2017. Il gestore ha comunicato che le verifiche, previste con cadenza biennale, erano in corso di effettuazione e che i risultati saranno trasmessi con il report relativo all'esercizio dell'impianto nel 2019.

Il GI ha preso visione a campione delle analisi in autocontrollo effettuate nel primo semestre del 2019.

Adeguamento SME alla Norma UNI EN 14181:2015

Su richiesta del GI il gestore ha chiarito che lo SME acquisisce dati elementari ogni 5 secondi. Sulla base dei suddetti dati elementari viene costruita la media minuto tal quale, che viene poi corretta mediante normalizzazione e applicazione della retta di taratura derivante dalle prove di QAL2.

Dalle suddette medie minuto elaborate come sopra descritto viene poi calcolata la media oraria.

Il gestore ha chiarito che le verifiche di QAL3 sugli SME installati ai camini E1 ed E2 vengono effettuate due volte a settimana. Le verifiche sono impostate in automatico sempre alla stessa ora e, al fine di non inficiare la validità delle medie orarie (ID>70%), vengono effettuate a cavallo di due ore.

Le cause di indisponibilità degli SME sono deducibili dalla consultazione del report giornaliero degli allarmi.

Il GI ha chiesto al gestore di indicare le date di implementazione a sistema SME delle rette di taratura per ogni singolo inquinante.

Viene acquisita la stampa del software QAL2 con indicazione delle suddette date di implementazione.

Il GI ha richiesto al gestore di fornire un tabulato riepilogativo delle tarature QAL2 e AST effettuate su ogni parametro di ogni singolo SME, a partire dal 2014.

Lo SME della caldaia ausiliaria viene gestito in accordo alla "Proposta di protocollo di realizzazione e gestione sistema S.M.E. caldaia ausiliaria" trasmesso con nota prot CAL/O/1589 del 30/11/2015, che è integrata all'interno della versione corrente del manuale SME (rev. 3).

Emissioni convogliate in atmosfera

Il gestore ha dichiarato che al fine di minimizzare la indisponibilità dei dati degli SME le linee di prelievo e il sistema di condizionamento dei campioni sono ridondati e che presso l'impianto è disponibile un terzo set di analizzatori da utilizzare in caso di anomalia rilevante o di malfunzionamento degli SME installati sui punti di emissione.

Con nota prot. CAL-O-2040 del 07/05/2018 il gestore ha comunicato che, a seguito di derive significative sul canale di misura degli NO₂ della caldaia ausiliaria (punto di emissione E5) nel periodo di esercizio previsto tra l'8/05/2018 e l'11/05/2018, a titolo cautelativo sarebbe stato installato per il monitoraggio in continuo sostitutivo un analizzatore HORIBA.

Con la nota prot. CAL-O-2052 del 12/06/2018 il gestore ha comunicato il protrarsi della necessità del periodo di monitoraggio sostitutivo tramite analizzatore HORIBA fino al 12/07/2018.

La portata dei fumi è elaborata mediante l'algoritmo proposto dal gestore con nota prot. CAL/O/1872 del 21/03/2017 (acquisita con prot. ISPRA 13949 del 21/03/2017) e condivisa dagli Enti di controllo con nota prot. ISPRA 20978 del 28/04/2017.

I report generati giornalmente dal software di acquisizione e archiviazione dei dati SME delle due unità di generazione e dalla caldaia ausiliaria sono archiviati presso gli archivi di Centrale e spediti con cadenza mensile ad ARPA Campania - sezione di Caserta.

I dati trasmessi ad ARPA Campania (riferiti al mese precedente) contengono i report relativi ad ogni giorno del mese e un documento riepilogativo sulle attività e le condizioni di funzionamento delle due unità di generazione e dalla caldaia ausiliaria.

La verifica della rappresentatività del punto di prelievo viene eseguita ad ogni verifica di QAL2.

Il GI ha preso visione a campione del monitoraggio delle emissioni durante i transitori dei TG1 e TG2 relativi al 2019, fino all'11 giugno.

I monitoraggi semestrali di Polveri, COV (come COT) e Aldeide formica relativi al primo semestre 2019 sono stati effettuati rispettivamente il 08/05/2019 (E1) e il 07/05/2019 (E2). I report di analisi relativi ai suddetti campionamenti, al momento dell'ispezione, non erano ancora disponibili.

I monitoraggi semestrali di NO_x e CO relativi al primo semestre 2019 sono stati effettuati rispettivamente il 07/05/2019. I report di analisi relativi ai suddetti campionamenti, al momento dell'ispezione, non erano ancora disponibili.

Il gestore ha evidenziato che, come già segnalato nell'Allegato "E.5 – Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale piano di monitoraggio e controllo", a seguito della comunicazione di aggiornamento dell'AIA prot. DVA-2015-0006805 del 11/03/2015, i limiti alle emissioni in atmosfera e gli obblighi di monitoraggio della caldaia ausiliaria non sono stati recepiti nel provvedimento autorizzativo.

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera della caldaia ausiliaria viene effettuato come descritto nella "Proposta di protocollo di realizzazione e gestione sistema S.M.E. caldaia ausiliaria" trasmesso con nota prot CAL/O/1589 del 30/11/2015.

Emissioni diffuse/fuggitive

Con nota prot. CAL/O/2166 del 30 aprile 2019 il gestore ha trasmesso il Rapporto Annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2018, nel quale sono indicate le attività di monitoraggio e riparazione delle perdite effettuate nel 2018. Secondo quanto indicato dal gestore "A fronte delle attività svolte, il computo delle potenziali emissioni fuggitive per l'anno 2018 si può stimare in circa 0,544 Kg/h anziché 3,15 Kg/h che si sarebbe avuto se tutte le sorgenti avessero presentato emissioni fuggitive sopra soglia."

Ogni mese viene effettuato il monitoraggio di tutte le 6 zone nelle quali è suddiviso l'impianto.

Il GI ha preso visione dei report relativi alle attività di monitoraggio effettuate nel 2019, suddivisi per mese.

Dalla consultazione del report relativo al monitoraggio della zona 1, effettuato il 15 gennaio 2019, è emersa la presenza di tre fideature che presentavano perdite che, secondo quanto indicato dal gestore, sono state riparate contestualmente al rilievo. Dalla consultazione del monitoraggio della stessa zona 1 effettuato il 24 febbraio non emergevano segnalazioni relative alle perdite segnalate nel report del 15 gennaio 2019.

Rumore

L'ultima campagna di impatto acustico (prevista con cadenza quadriennale) è stata effettuata nel 2016; gli esiti della suddetta campagna (effettuata il 12-13 novembre 2016 - rumore residuo - ed il 26-27 novembre 2016 - rumore ambientale) sono stati trasmessi in allegato al Report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2016, trasmesso con nota prot. CAL/O/1884 del 27/04/2017.

Con nota prot. 29906 del 16/06/2017 gli Enti di Controllo hanno richiesto al gestore di aggiornare la suddetta campagna tenendo conto delle osservazioni formulate.

Con nota prot. CAL-O-1938 il gestore ha trasmesso il riscontro alle osservazioni formulate dagli EC nella nota del 16/06/2017.

Il 25/10/2018 i tecnici di ARPA Campania hanno effettuato rilievi fonometrici al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti.

Come previsto dalla Convenzione ISPRA/ARPAC n.151/2009, con nota prot. n. 68417/2018 del 26/11/2018 ARPAC ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla visita ispettiva ordinaria effettuata da ARPAC nei giorni 24, 25 e 31 ottobre 2018, inclusa la relazione relativa alle risultanze dei suddetti rilievi fonometrici (datata 13/11/2018).

Dalle conclusioni della suddetta relazione emerge che "... fermo restando il rispetto dei limiti normativi, si ritiene opportuno che la Ditta valuti la possibilità di mettere in atto misure mitigative al fine dell'abbattimento del rumore prodotto, rilevato nello specifico in corrispondenza del punto di misura P7 (condensatori ad aria del gruppo di generazione n.2), mediante interventi manutentivi alle apparecchiature e/o interventi di tipo attivo."

Stante quanto sopra ARPAC si è impegnata a trasmettere al gestore gli esiti della visita ispettiva effettuata nel 2018, già trasmessi ad ISPRA con nota prot. n. 68417/2018 del 26/11/2018.

Il gestore si è impegnato a fornire una valutazione in merito a quanto richiesto da ARPAC entro novanta giorni dal ricevimento della suddetta documentazione.

Con nota prot. CAL-O-2196 del 25/09/2019 trasmessa ad ARPAC e ISPRA il gestore ha rappresentato che intende valutare la fattibilità, quale misura mitigativa, di un intervento localizzato al confine in corrispondenza del punto di misura P7; a tal riguardo si è preliminarmente individuata la possibilità di integrare l'esistente recinzione in calcestruzzo con una barriera acustica, di tipologia ancora da definire, a sormonto della stessa. Nella stessa nota si impegna a sviluppare un progetto preliminare, ad approfondire gli aspetti autorizzativi dell'intervento ed a chiedere una quotazione economica.

Rifiuti

Il GI ha acquisito le ultime caratterizzazioni disponibili che vengono caratterizzati annualmente.

Il gestore ha dichiarato che il CER 100126 è stato caratterizzato in previsione della sua produzione come rifiuto, prevista durante una futura attività di manutenzione programmata.

Per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti il gestore adotta il criterio temporale.

Il gestore gestisce i rifiuti mediante un applicativo software che assolve la funzione di registro di carico e scarico.

Dalla consultazione del suddetto software il GI ha preso visione a campione dell'ultima operazione di scarico del rifiuto CER 150111* imballaggi metallici contenenti sostanze pericolose, annotata in data 14/06/2019 (n movimento 136), corrispondente alle operazioni di carico n 97 del 19/04/2019 e 131 del 14/06/2019.

Dalla consultazione del software la citata operazione di scarico risultava associata al FIR n° 112518/16 del 14/06/2019. Il GI ha preso visione del citato FIR, rilevando la coerenza con quanto registrato dal software per quanto riguarda le voci destinatario, trasportatore e quantità. La quarta copia del FIR, al momento dell'ispezione, non risultava ancora pervenuta.

Dalla consultazione della caratterizzazione del rifiuto datata 11/06/2019 (rapporto di prova IREOS n° 19CN00147) risultava che le caratteristiche del rifiuto sono state determinate dal laboratorio sulla base della scheda di sicurezza fornita dal produttore. È stata acquisita la documentazione relativa alla suddetta movimentazione.

Il GI ha preso visione della tabella mensile sullo stato di giacenza dei depositi temporanei di rifiuti relativa al mese di maggio 2019, datata 29 maggio.

Il gestore ha chiarito che le quantità di ogni singolo CER presenti nel deposito temporaneo sono determinate attraverso il software di gestione sopra citato mentre lo stato dei depositi viene controllato settimanalmente, anche in relazione alla congruenza delle quantità presenti.

Durante la visita ispettiva il Gruppo Ispettivo:

- ha effettuato sopralluoghi (acquisendo documentazione fotografica) presso:
 - il deposito temporaneo dei rifiuti. Il deposito era diviso in due parti, una adibita ai rifiuti pericolosi l'altra a quelli non pericolosi. L'area di deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi era coperta, pavimentata con pavimentazione antiacido, cordolata perimetralmente, dotata di sistema di raccolta degli eventuali liquidi sversati e suddivisa in 11 aree (da 1 a 9, 15 e 16), delle quali la 15 era dedicata ai rifiuti in attesa di caratterizzazione.

L'area di deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi era coperta, pavimentata con pavimentazione antiacido, dotata di sistema di raccolta degli eventuali liquidi sversati e suddivisa in 5 aree (da 10 a 14).

Tutti i rifiuti ubicati all'interno dei suddetti depositi erano stoccati in maniera idonea e correttamente etichettati.

Su richiesta del GI il gestore ha fornito il report dei quantitativi di rifiuti presi in carico e stoccati sulle rispettive aree di stallo, suddivisi in pericolosi e non pericolosi, i cui quantitativi corrispondevano a quanto rilevato al momento del sopralluogo.

- la vasca di stoccaggio interrata adiacente al Gruppo 1, nella quale viene convogliato il liquido di lavaggio del TG1. Al momento del sopralluogo all'interno della vasca era presente una limitata quantità di liquido.

Su richiesta del GI il gestore ha chiarito che trattasi del residuo del liquido del lavaggio del TG1 effettuato il 16 giugno.

Il lavaggio viene effettuato allo scadere del tempo di funzionamento di 700 ore (prima fermata utile). L'ordine di lavoro con il quale è stato eseguito lo svuotamento della vasca (richiesto il

16 giugno) è del 17 giugno. Il gestore ha dichiarato che il completamento dello svuotamento sarà effettuato entro i 10 giorni dalla produzione del rifiuto stesso (16 giugno).

In relazione a quanto verbalizzato, il gestore segnalava che il residuo presente al momento del sopralluogo è stato rimosso, conferito al deposito temporaneo e preso in carico.

Al momento del sopralluogo sono stati acquisiti la richiesta di lavoro relativa allo svuotamento della vasca ed il diagramma relativo al resettaggio delle ore mancanti al prossimo lavaggio della turbina (effettuato al termine del lavaggio del 16 giugno).

- sala controllo SME. È stata verificata l'implementazione a sistema delle verifiche di validità del campo di taratura ai sensi del par. 6.5 della EN14181:2015 e i report relativi alle ultime verifiche di QAL3 per il CO del TG1 e del TG2 (entrambi del 17 giugno 2019), acquisendo le schermate. Inoltre, è stata verificata l'implementazione a sistema di un applicativo software che, basandosi sui dati validi acquisiti durante l'ora in corso, ha elaborato il valore previsionale e il margine operativo ad esso associato per il rispetto dei VLE.
- punto di scarico finale SF1 e punti di scarico parziale AII, AD1 e MN1

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto biologico e presso il pozzetto di scarico AD1: al momento del sopralluogo lo scarico non era attivo. Il GI ha preso visione del misuratore di portata in continuo installato allo scarico AD1.

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso lo scarico parziale MN1: al momento del sopralluogo lo scarico non era attivo

Il GI ha preso visione del pozzetto di scarico AII: al momento del sopralluogo lo scarico non era attivo.

Il GI ha poi preso visione del pozzetto di scarico finale SF1: al momento del sopralluogo lo scarico non era attivo.

- sistemi di trattamento acque;

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la vasca delle acque meteo (suddivisa in due sezioni, dedicate rispettivamente alle acque potenzialmente inquinabili da oli e alle acque non potenzialmente inquinabili da oli); al momento del sopralluogo la vasca delle acque potenzialmente inquinabili da oli risultava pressoché vuota, il livello della vasca delle acque non potenzialmente inquinabili da oli risultava inferiore al battente di attivazione dello scarico.

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la vasca di omogeneizzazione (da 190 mc) e di neutralizzazione (da 150mc), prendendo visione della strumentazione per il monitoraggio in continuo di pH, torbidità, temperatura e conducibilità.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 17 e 18 giugno 2019 risulta allegata ai suddetti verbali la seguente documentazione:

Allegato 1 CAL-O-2136 Lettera MATTM inoltro quietanza tariffa AIA 2019; Mail PEC consegna comunicazione quietanza tariffa AIA; distinta pagamento tariffa AIA

Allegato 2 Certificato rinnovo certificazione ISO 14001 2015

Allegato 3 Report DCS misuratori in continuo scarichi AII e SF1; Print screen DCS pagina misuratori in continuo AII SF1

Allegato 4 Rapporti di prova mensili scarico AD1 per i mesi compresi tra Gennaio e Maggio 2019; Rapporto di prova I semestre 2019 scarico AII

- Allegato 5 Rapporti di prova I semestre 2019 piezometri Pz1, Pz2 e Pz3
- Allegato 6 Riepilogo attività QAL2 AST Calenia Energia 2014 – 2019; Software QAL2 e date implementazioni funzioni di taratura 2
- Allegato 7 Giacenze rifiuti Non Pericolosi_2019-06-17_030601; Giacenze rifiuti Pericolosi_2019-06-17_030601
- Allegato 8 Ore lavoro TG1 e Ordine di lavoro svuotamento vasca posta lavaggio TG1
- Allegato 9 Report QAL3 CO TG1 17062019; Report QAL3 CO TG2 17062019
- Allegato 10 Certificati analitici caratterizzazione rifiuti
- Allegato 11 Documentazione movimentazione CER 150111*
- Allegato 12 Documentazione fotografica 39+11

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco non sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione. L'analisi e la valutazione della documentazione sono tuttora in corso.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 17 al 18 giugno 2019
Data chiusura visita in loco	18 giugno 2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO